

LE TESTIMONIANZE In corso Vercelli crepe nei muri. Il sindaco di Cumiana in elicottero per i controlli della zona

«Ho preso i miei bimbi e sono fuggita in ciabatte»

→ A Cumiana, pochi chilometri dall'epicentro, nel pomeriggio pompieri e protezione civile sono ancora impegnati nelle verifiche e nei controlli. Il sindaco Ettore Ajello ha partecipato anche alle ricognizioni in elicottero: «Non ci risultano danni di alcun tipo, fortunatamente nemmeno nelle borgate, manteniamo alta l'attenzione comunque».

Nessun danno, ma la paura provata è quasi impossibile da descrivere. «Ero al sesto piano del mio palazzo - dice Gemma Lori, una pensionata -, a un certo

punto ho visto muoversi tutto, i libri cadere dalle mensole e i muri tremare come foglie. Ho preso le chiavi di casa e mi sono precipitata giù per le scale e quando ho visto che non ero la sola allora ho capito che non ero la sola ad aver sentito la scossa». «Sono uscito in giardino - racconta un contadino di Fene-strelle -, ad un certo punto mi sono chinato per raccogliere della verdura e in pochissimo tempo, come se fossi stato spinto da

qualcuno, sono ruzzolato per terra. È stato breve, pochi secondi, ma molto intenso».

«Ero disteso sul letto, stavo per addormentarmi. Ad un certo punto ho sentito la terra tremare - la testimonianza rilasciata alle forze dell'ordine da uno spaventato Mohamed Elbahrawi -, il proprietario dell'alloggio danneggiato in corso Vercelli a Torino -. Per un attimo ho pensato che il soffitto mi stesse crollando addosso, è stato

uno dei momenti più brutti della mia vita». Al momento della scossa nella stanza c'erano anche i due figli di 3 e 5 anni che stavano giocando sul pavimento. Una lieve caduta di calcinacci ha intimorito i due bambini che sono fuggiti a gambe levate in cucina dalla madre. «Anche io sono scappata immediatamente - racconta Debora, di Venaria - qui la scossa è stata fortissima, tremavano il letto e il frigo. Ho preso i miei bambini e so-

no scappata con le ciabatte ai piedi». «Io ero alla scrivania nel mio ufficio - ricorda Beppe, che lavora a Rivalta - abbiamo sentito un forte tremore e siamo usciti tutti fuori». Tanta paura anche a Chiusa di San Michele. «Dopo la scossa si è sentita una frana che veniva giù dalla montagna di fronte a casa mia. Poi ho visto fumo denso e detriti, ma per fortuna, a parte qualche tegola e n camino crollato, non ci sono stati danni». Atti-

mi di terrore anche a Condove. «Mi trovavo nel corridoio - racconta Mary - quando ho sentito un boato come quello di un tuono. La casa ha incominciato a tremare, i libri cadevano, gli oggetti si rompevano. Sono rimasta come incollata al pavimento e non riuscivo a reagire tanto è stato orribile. Ora ho l'ansia perchè non so se potranno arrivare altre scosse»

Massimiliano Rambaldi
Philippe Versienti